



N.29

Numero Zero

La Voce del Gallo

FOGLIO MENSILE EDIZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
TORRE DEL GALLO DI PAVIA

Pasticceria
Caffetteria
La Maison

P.zza Vittorio
Emanuele 14
Cava Manara
Tel. 0382/553482

EDITORIALE

La buona notizia

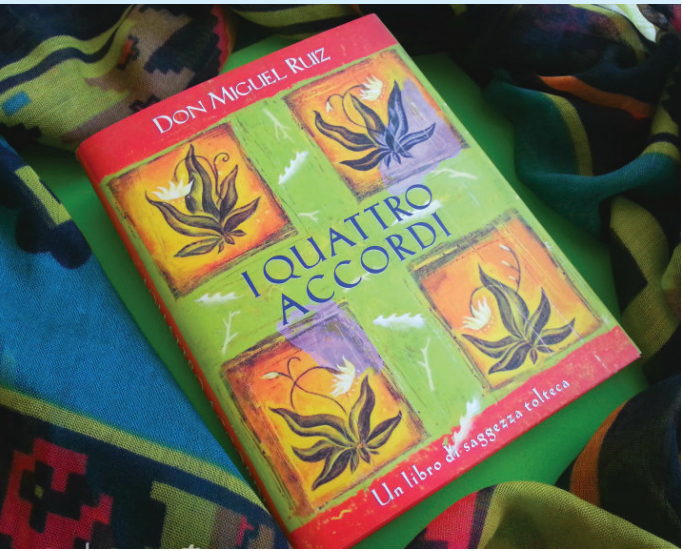
Sii impeccabile con la parola. E' il primo accordo che Don Miguel Ruiz consiglia sulla strada della saggezza. Difficile da mantenere, semplice, potente. Tutto comincia da lì. Attraverso la parola si esprime il potere creativo. Attraverso di essa manifestiamo ogni cosa. Il 9 aprile del 2016 saremo al Giubileo dei Settimanali Cattolici, a Roma, incontrando Francesco. Anche Numero Zero ci sarà, grazie a Il Ticino. Che cosa potremmo proporre in quella occasione? Qualche traccia si trova nel pezzo di Raffaello, mi permetto di aggiungere che noi operatori della stampa potremmo essere portatori della buona novella. Oggi per un malinteso senso della modernità il giornalismo privilegia la cattiva notizia, il litigio, l'urlo, l'orrore, nella convinzione che tutto questo faccia vendere di più. Il brutto farebbe audience, così come il prezzo esagerato definirebbe la qualità. Forse non è più così, i giornali nonostante annuncino ogni giorno cattive notizie sono in caduta libera per numero di copie vendute. Senza rispolverare le censure di tristi tempi del nostro Paese, impegnamoci a tornare a cercare il bello, il buon esempio, nelle sue sfaccettature non solo rosee della vita. Un sorriso che non sia una risata, mostrerebbe un mondo che esiste, ma che non è raccontato. Ci proviamo in ogni numero da chi il brutto l'ha praticato e si sforza di farne a meno.

Bruno Contigiani

www.vivereconlentezza.it

Fine pena mai

Nel prossimo Numero Zero discuteremo del senso della carcerazione a vita, l'ergastolo, con il Vescovo di Pavia mons. Corrado Sanguineti in un'intervista sui temi del perdono e del ritorno nella società.



182 HP

S spesso dire grazie non basta per ringraziare, sentiamo la necessita di andare oltre le sei famose lettere, per manifestare la nostra riconoscenza. Questa la sensazione che abbiamo provato il 17 febbraio quando abbiamo visto arrivare la nostra direttrice, Iolanda Vitale, accompagnata da Daniela Bagarotti, don Dario e due rappresentanti della Caritas di Pavia, che spingevano una bellissima motozappa Ducati da 182 cavalli, nuova di zecca. Fino a quel giorno arare la terra era quasi una missione impossibile, non la tipica passeggiata, che precede il rituale della semina dell'orto. Missione che, normalmente si svolgeva, solo se don Dario riusciva a trovare in prestito da qualche parte, il gioiello meccanico. Andiamo incontro a un'estate da veri ortolani, perché oltre a ringraziare dobbiamo anche darci da fare per far crescere melanzane, pomodori, peperoni, zucchine, ancora per merito dei nostri benefattori.

Edgar

All'incontro con Francesco

Faccio parte della redazione di Numero Zero, per ovvie ragioni non potrò essere presente, all'incontro con Papa Francesco, il 9 aprile a Roma, per il Giubileo dei settimanali cattolici. Se mi fosse concesso vorrei portare una voce, da parte dei detenuti: non dimentichiamo che il carcere è parte integrante della città. Vorrei, anch'io che ci fosse un grande ponte umano con le persone all'esterno. Avvicinare il cittadino a questa realtà è molto importante, vivere tutte le iniziative che vi si svolgono, non ghettizzandola. L'abbandono e l'indifferenza, non portano niente di buono, mentre la conoscenza del cittadino detenuto, crea i requisiti necessari e fondamentali, al reinserimento nella società.

Raffaello

Test: una risposta onesta



Una rivolta nel carcere di Topo Chico a Monterrey, nel nord del Messico, ha causato la morte di almeno 52 persone, più il ferimento di altre 12. All'origine della rivolta ci sarebbe stata l'uccisione di Jorge Hernández Cantú, uno dei leader del carcere e membro del Cartello del Golfo, una delle bande criminali che controllano il traffico di droga nel Paese. La morte di Cantú sarebbe stata causata da alcuni detenuti appartenenti alla banda avversaria dei Los Zetas. L'incapacità delle guardie della prigione nel contenere la rivolta ha causato la guerriglia e l'alto numero di morti e feriti.

Come avete reagito alla lettura di questa notizia?

- ☐ a 52 in meno
- ☐ b sono addolorato
- ☐ c Speriamo che il viaggio di Papa Francesco spinga a cambiare qualche cosa
- ☐ d cose che succedono solo in quei posti

Le risposte suggerite non fanno parte di nessun test, servono solo un pò a guardarci dentro, il timore è che in tanti sceglieranno la risposta a.

Cineforum

Voghera, Casa Circondariale, venerdì pomeriggio, breve corso di cinema: dal Risentimento al sentimento. Prima proiezione: Il concerto di Radu Mihaileanu, 2010, il riscatto attraverso la musica. Prossima pellicola: E ora dove andiamo, Nadine Labaki, 2012, un inno contro ogni guerra.



Dizionario:

Come hai mangiato la carne, adesso mangia l'osso:

Come ti è piaciuto fare i soldi facili, adesso fatti stare bene anche il carcere. Allacciato:

Tratto in arresto.

Francesco

Forse me la cavo

F finalmente sto per uscire, e lo faccio a gambe levate, non mi volto a guardare. La verità è che sono stressato, anzi nervoso, da adesso trattengo il fiato e non vedo l'ora di riprendere una vita quotidiana. Al solo pensare al mondo reale là fuori mi vengono i brividi. Dove sono ora, nessuno conta per quello che era fuori. Ho incontrato avvocati, infermieri, banchieri, direttori di aziende, ladri, truffatori, spacciatori, ognuno con il proprio punto di vista, la propria filosofia, le proprie

idee. In molti millantano. Ascolto, ma non do retta a nessuno, lo fanno, forse per non pensare ai propri veri problemi. Sento che questa esperienza prima o poi mi servirà. Sapendo bene che questa volta quando esco non avrò una via di mezzo, per me esistono soltanto due strade, o riesco a farmi una nuova vita, una famiglia, un lavoro onesto, nuovi amici...o finirò di nuovo nei guai. La prima strada è una scelta difficile, con la crisi economica e la mancanza di fiducia nei confronti del mi-

grante. La seconda strada, più facile, specialmente se reagisci senza pensare due volte. A me piacciono le sfide, quindi proverò la prima fino alla fine, visto che non mi piace per niente essere un fallito. Al solo pensiero di aver cambiato il modo di vedere le cose, trovo la conferma che sono cresciuto, vedo più chiaro e mi chiedo: la fortuna sarà dalla mia parte questa volta? Ma non tutto dipende dalla fortuna, oggi torno a far parte del mondo civile, senza arrendermi.

Aymen

In redazione

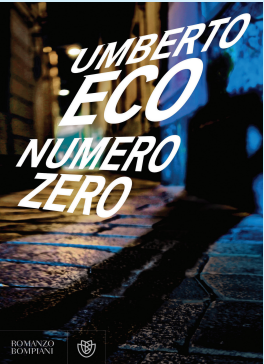
Direttore responsabile:
Bruno Contigiani
Iscrizione al Tribunale di Pavia:
3087, 2015
Redazione: L'Arte del Vivere
con Lentezza – via Diola 96/A
Ziano Piacentino (PC)
Ella Ceppi, Muna Guarino, Francesco Argenti, Ivan Sarfatti, Elisa Caprari
Hanno collaborato:
Alexander, Antonio, Aymen, Camillo,

Carlo, Costantino, Cristian, Diego, Dionis, Francesco, Giuseppe, Luis, Marco, Mattia, Pietro, Raffaello, Roberto, Rosario.
Con la collaborazione esterna di Fabrizio.
Grafica e impaginazione
Matteo Ranzini.

Numero Zero esce grazie alla collaborazione della Dirigenza di Torre del

Gallo, degli agenti, degli educatori, di Apolf Pavia, all'apertura mentale della Diocesi di Pavia, editore de Il Ticino, alla direzione di Alessandro Repossi, a tutta la redazione e al lavoro dei Volontari de L'Arte del Vivere con Lentezza Onlus. Si ringraziano inoltre quanti decidono di supportare questa iniziativa con la diffusione e gli investimenti pubblicitari. Per informazioni e pubblicità 0382-24736.

IL LIBRO



Numero Zero

Umberto Eco

Numero Zero, di Umberto Eco, edizioni Bompiani è un libro piacevole. Una via di mezzo tra un thriller di fantapolitica e un romanzo urbano ambientato a Milano nel 1992 nel periodo iniziale dell'inchiesta giudiziaria di "Mani pulite". In una Milano criptica e dalle atmosfere cupe si snoda la storia della nascita di un quotidiano che per i primi dodici mesi sarà formato esclusivamente da "numeri zero" cioè solo bozze complete ma non vendibili. In realtà, nella concezione di chi l'ha voluto, si tratta solo di realizzare una rodاتا macchina del fango mediatica a uso e consumo di un non ben identificato "Commendatore" con una redazione formata da professionisti raccogliatici e adeguata al livello del giornale. La narrazione scorre e tiene il lettore attento nonostante il libro non si avvicini alla tensione a cui ci ha abituati lo scrittore. Tuttavia, il romanzo può avere più chiavi di lettura, dalla più semplice e intuitiva romanzesca a quella più attenta di tipo sociologico e parzialmente storica. A questo proposito, va comunque evidenziata la spiccata caratterizzazione dei diversi personaggi che, in alcuni casi, sono stereotipi già collaudati mentre in altri sono parzialmente nuovi e inediti. In conclusione, rimane un libro gradevole e non banale senza raggiungere, comunque, i livelli di stimolo intellettuale tipici di Umberto Eco.

Pietro

